

CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN BENI CULTURALI E TURISMO CLASSE L-1&L-15

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS 2026

Sommario

ORDINAMENTO DEL CORSO	1
Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino.....	1
Profilo e sbocchi	3
Esperto nella gestione e valorizzazione dei beni culturali	3
Esperto nella gestione di servizi turistici e ricettivi	4
OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA.....	4
Matrice di Tuning.....	4
Area psico-socio-economica e giuridica	4
Area storico-artistica e museale	5
Area archeologica e delle civiltà antiche	5
Area linguistico-culturale e letteraria	5
Area storico-geografica	6

ORDINAMENTO DEL CORSO

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il corso interclasse in Beni culturali e Turismo intende offrire una formazione di base nel campo del patrimonio culturale (beni storico-artistici, archeologici, archivistici e ambientali), pienamente integrata con una formazione di base nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito allo sviluppo sostenibile dei territori attraverso la leva del turismo. In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati: - una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze sui metodi delle discipline storico-geografiche,



del patrimonio archeologico, artistico-culturale e archivistico e della conservazione e valorizzazione sociale ed economica del patrimonio turistico-culturale; - una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali e delle risorse turistiche; - adeguate competenze socio-economiche e giuridiche, con particolare riferimento all'ordinamento amministrativo, alle tecniche di conoscenza, conservazione e valorizzazione sociale ed economica, nonché alla gestione manageriale dei beni e servizi turistico-culturali; - buona conoscenza scritta e orale della lingua inglese e di una seconda lingua moderna; - capacità di utilizzare i principali strumenti digitali di progettazione e gestione dei dati e di comunicazione negli ambiti specifici di competenza. In sintesi, il corso ha l'obiettivo di formare figure competenti negli ambiti che caratterizzano le aree dei beni culturali e del turismo, fornendo conoscenze di base, eventualmente propedeutiche a una successiva specializzazione settoriale. In particolare, ha l'obiettivo di formare figure professionali capaci di valorizzare le connessioni storico-culturali, ambientali e socio-economiche di una determinata area geografica nella prospettiva del suo sviluppo sostenibile. Inoltre, è orientato a sviluppare le abilità comunicative attraverso un'ampia offerta di insegnamenti linguistici: sono previsti l'inglese e una seconda lingua straniera a scelta insieme ad una serie di laboratori proposti quali attività a scelta dello studente pensati specificamente per l'ambito dei beni culturali e del turismo. Il corso fa pertanto leva su un percorso didattico necessariamente multidisciplinare e integrato, e rivolge costante attenzione ai mutamenti in atto nel contesto socio-culturale, economico e giuridico-amministrativo. Con tale approccio, vuole formare figure versatili e capaci di operare – soprattutto negli ambiti della gestione e dell'organizzazione – in aziende private e pubbliche dei settori considerati, nella piena consapevolezza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza e con costante attenzione alle esternalità socio-economiche generate. Il corso di studi è pensato come un percorso comune per gli studenti di entrambe le classi L-1 e L-15. Al I anno si prevedono insegnamenti di base e caratterizzanti declinati sui beni culturali e sul turismo che coprono le aree storico-geografica, storico-artistica ed economica. Al fine di potenziare le competenze linguistiche e digitali degli studenti, è inoltre previsto lo studio di una prima lingua straniera. L'obiettivo degli insegnamenti previsti al I anno è quello di calare gli studenti nella realtà dei beni culturali e del turismo con un approccio multidisciplinare e trasversale attraverso adeguate conoscenze storico-geografiche e storico-artistiche su cui innestare insegnamenti di carattere trasversale, di taglio economico e progettuale, con un'attenzione al territorio. Al II anno si adotta lo stesso approccio prevedendo un secondo insegnamento per le aree storica, storico-artistica ed economica, nonché un insegnamento di area giuridica. Rispetto al I anno, al II anno si punta a rafforzare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti attraverso lo studio della letteratura di viaggio e di una seconda lingua straniera e l'introduzione di un insegnamento di area sociologica. Al III anno, si prevede un approfondimento delle conoscenze giuridiche ed economico-gestionali da applicare al settore dei beni culturali e del turismo attraverso insegnamenti trasversali di area giuridica e socio-economica. A completamento del percorso si fornisce, inoltre, allo studente la possibilità di declinare maggiormente il percorso sui beni culturali o sul turismo con due insegnamenti per cui si prevedono delle opzioni, di cui una riguardante i beni culturali e una il turismo. Tra le discipline a scelta dello studente il corso di laurea lascia libertà agli studenti di inserire nel piano di studio insegnamenti di pari livello



erogati dall'Ateneo, purché siano ritenuti congruenti con il percorso di studio dai tutor del CdS. In aggiunta agli insegnamenti precedentemente non opzionati, si offre inoltre agli studenti una serie di laboratori che consentono di avere una concreta esperienza nei diversi ambiti già trattati in chiave disciplinare, affrontandone anche le implicazioni progettuali e attuative, con l'obiettivo di acquisire competenze disciplinari specifiche in un'ottica professionalizzante. A tal fine i laboratori prevedono anche occasioni d'incontro e collaborazione con i rappresentanti delle professioni legate ai beni culturali e al turismo. Il III anno vede anche la centralità del momento formativo dello stage presso enti, istituzioni e aziende legate ai beni culturali e al turismo, convenzionate con l'Ateneo. Il corso si conclude con una prova finale consistente in un elaborato scritto che dia conto in modo sistematico e critico delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dallo studente durante il suo percorso di studi.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata:

Esperto nella gestione e valorizzazione dei beni culturali

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il percorso di studi mira a formare una figura professionale in grado di svolgere compiti gestionali e/o operativi presso: uffici di enti pubblici (uffici centrali e periferici dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali); istituti culturali pubblici e privati (ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 42/04); organizzazioni private operanti nel settore dei beni culturali. Tale figura può ricoprire funzioni di back-office e di front-office nel settore dei beni culturali, tra cui: gestione documentale anche attraverso l'applicazione di tecnologie digitali, accoglienza del pubblico, progettazione, organizzazione, gestione e comunicazione di servizi culturali ed educativi rivolti a pubblici differenziati.

COMPETENZE

Il profilo professionale dispone di: competenze tecnico-scientifiche e metodologiche riguardanti le discipline storico-geografiche e dei beni culturali (archeologia, storia dell'arte, ecc.); conoscenze storico-gestionali relative agli istituti preposti alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale; competenze di carattere giuridico-amministrativo, economico-gestionale e di marketing; competenze digitali per la gestione e comunicazione dei beni culturali; competenze linguistiche per la valorizzazione dei beni culturali nel contesto internazionale.

Sbocchi occupazionali:

La figura professionale può operare in: istituti e luoghi della cultura (archivi, biblioteche, musei, monumenti, centri di documentazione, aree e parchi archeologici, ecc.); soprintendenze archivistiche e soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio; pubbliche amministrazioni; imprese che offrono servizi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, incluse le attività di accoglienza, informazione, comunicazione, promozione ed educazione; cantieri di scavo.



Nome della figura professionale formata:

Esperto nella gestione di servizi turistici e ricettivi

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il percorso di studi mira a formare una figura professionale in grado di ricoprire una vasta gamma di ruoli di carattere operativo e/o direttivo nello svolgimento delle seguenti attività: progettazione, organizzazione, promozione e vendita di prodotti e servizi turistici (pacchetti turistici, eventi culturali, itinerari turistici, mostre, convegni, festival, fiere, ecc.); comunicazione e promozione delle destinazioni turistiche e delle relative risorse; amministrazione, gestione operativa e commerciale di strutture ricettive e di pubblici esercizi, agenzie e operatori turistici, aziende di servizi operanti nel settore turistico.

COMPETENZE

Il profilo professionale dispone di: competenze disciplinari in ambito storico-geografico e letterario e storico-artistico e archeologico; competenze giuridico-amministrative riguardanti il settore dei beni culturali e del turismo; competenze economico-gestionali e di marketing dei beni culturali e del turismo; competenze digitali applicate ai beni culturali e al turismo; competenze organizzative e imprenditoriali nel settore del turismo; competenze linguistiche riguardanti almeno due lingue straniere. Tali competenze consentono al laureato di programmare, dirigere e coordinare le attività riguardanti la produzione, gestione e commercializzazione dei servizi turistici e ricettivi.

Sbocchi occupazionali:

La figura professionale può operare presso: tour operator e agenzie di viaggio, uffici turistici, soggetti pubblici e privati operanti nella progettazione, gestione e organizzazione di servizi e prodotti turistici (eventi culturali, itinerari turistici, prodotti turistici integrati, ecc.), strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, pubbliche amministrazioni.

OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

Matrice di Tuning

Area psico-socio-economica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo e politico-economico-gestionale sono finalizzate a fornire ai laureati le competenze tecniche ed operative necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale sia alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella gestione dei beni culturali e del turismo.



Area storico-artistica e museale

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire gli strumenti metodologici, storici e critici per la conoscenza e la comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico, anche a fini turistici. L'attività didattica nel campo della storia dell'arte e della museologia è sviluppata con approcci e metodologie consonanti con quelle adottate negli altri ambiti disciplinari.

In particolare per la storia dell'arte ci si focalizza sullo studio dei territori, anche periferici, utilizzando i criteri dalla "geografia artistica", dei contesti figurativi e delle determinanti socio-economiche, con particolare attenzione alla committenza, alla funzione e ai significati degli oggetti e agli aspetti iconografici e storico-artistici. Parallelamente si guarda alle forme di collezionismo protomuseale e alla formazione e all'organizzazione e gestione dei musei propriamente detti, con particolare riferimento alla rivisitazione dell'istituto museale quale "opera aperta", porta di accesso al territorio, potenziale strumento di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del museo diffuso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione.

Area archeologica e delle civiltà antiche

Conoscenza e comprensione

L'attività didattica in campo archeologico è finalizzata all'analisi dei contesti ambientali, territoriali e urbani, dei sistemi insediativi, delle testimonianze architettoniche, della produzione artistica e di tutti i resti materiali che permettano la ricostruzione dei modi di vita, delle attività e delle relazioni interne ed esterne delle società indagate, con l'obiettivo di acquisire conoscenze finalizzate alla valorizzazione del patrimonio e dunque alla pianificazione sostenibile degli usi territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionisti in grado di padroneggiare le più aggiornate metodologie nel campo della ricognizione di superficie e dello scavo archeologico e, altresì, provvisti delle conoscenze basilari per lo studio del patrimonio archeologico mobile e immobile, nonché delle società ad esse collegate.

Area linguistico-culturale e letteraria

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione relative ad almeno una lingua europea, oltre all'italiano, intendendo le lingue come sistemi di comunicazione, visti anche nella loro dimensione sociolinguistica.

Le conoscenze linguistiche saranno particolarmente orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione dei beni culturali. Parte



integrante di ciascun insegnamento, coerentemente con gli obiettivi prefissi, è costituito da un'ampia preparazione nei principali ambiti culturali relativi alle aree linguistiche studiate. Le conoscenze e capacità di comprensione si riferiranno, altresì, alla cultura letteraria italiana relativamente alla letteratura di viaggio, come parte fondante della più generale conoscenza e comprensione storica e culturale del fenomeno del turismo e della percezione del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'apprendimento delle lingue straniere, il percorso formativo mirerà all'acquisizione di un solido rapporto fra le competenze linguistiche e la capacità di applicarle alle tematiche disciplinari sopra citate. A tal fine dovranno essere acquisite le tecniche e gli strumenti linguistici per la comprensione, per la comunicazione orale e per la produzione scritta. Tali competenze riguarderanno varie tipologie testuali, e consentiranno l'acquisizione del lessico attinente alle realtà relative alle lingue e culture studiate, soprattutto negli ambiti del turismo e dei beni culturali.

Area storico-geografica

Conoscenza e comprensione

Nell'area storica l'attività didattica prevede l'apertura a quadri cronologici ampi (dal medioevo all'età contemporanea), ponendo attenzione al serrato confronto fra le diverse tradizioni storiografiche europee attraverso l'adozione di scale spaziali di diverso gradiente – dal locale al globale.

A tale scopo si porrà attenzione all'analisi di una molteplicità di fonti – sia in ragione della loro natura che della loro tipologia - con la duplice finalità di comprendere il divenire storico e di riconoscere il complesso valore storico-culturale dei beni culturali. In questa direzione si rivela essenziale una diffusa attenzione alle modalità di produzione, gestione, conservazione e restituzione delle diverse tipologie di fonti, nella consapevolezza dell'esigenza di diversificare le tipologie di comunicazione in ragione del profilo diversificato degli utenti finali. A tale scopo risulta indispensabile tenere in considerazione la natura e le finalità delle opportunità offerte dalle ICT che garantiscono occasioni irrinunciabili per la diffusione e, pertanto, per la valorizzazione delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore con particolare riferimento alla capacità di dialogare con tipologie diverse di utenti. Particolare attenzione dovrà essere posta alle tematiche della comunicazione e dell'integrazione tra le diverse discipline al fine di mettere lo studente in condizione di rendere effettivamente spendibili le competenze acquisite.